

## **Ambulanti: “No ai ritocchi del Governo alle scadenze dei posteggi già assegnati”**

Diego Pesenti: “Senza certezza sulla durata delle concessioni non c'è futuro”



*Diego Pesenti: “Senza certezza sulla durata delle concessioni non c'è futuro”* Gli ambulanti temono una sorpresa del Governo sulle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica. Il Consiglio dei Ministri potrebbe inserire fra i provvedimenti 'fuori sacco' anche la norma che riduce la durata delle proroghe alle concessioni stabilite per gli ambulanti. Un enorme danno per moltissimi operatori che, in forza di legge, hanno proroghe fino al 2030-2032, ma che potrebbero vedersi accorciare i termini, dai tre ai cinque anni. La Federazione nazionale venditori su area pubblica Fiva Confcommercio ha chiesto sul tema un incontro con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.



Diego Pesenti

*“Solo con la certezza delle concessioni e della loro durata si può pensare ad investimenti e guardare al futuro- sottolinea **Diego Pesenti**, presidente Fiva Bergamo-. In un momento difficile per la categoria, contraddistinto da un lento ma progressivo abbandono dei posteggi e dal conseguente impoverimento dei mercati, è indispensabile preservare le aziende virtuose che dimostrano storia e professionalità d’impresa, che in molti casi resistono da tre o quattro generazioni”.*

*“Nella nostra provincia - continua Pesenti- molti comuni avevano avviato i bandi in ottemperanza alle diverse normative che si sono succedute (direttiva Bolkestein) e la maggior parte delle amministrazioni comunali ha concluso e consegnato agli ambulanti le concessioni rinnovate, con scadenza al 2030-2032, nel complicato alternarsi di modifiche alle modalità di rilascio tramite bandi. Ora si teme che siano interessate anche queste concessioni, che potrebbero vedersi anticipare la scadenza al 2027. Una scorrettezza che aggiunge incertezza anche tra tutti quegli operatori che avevano già ottenuto un titolo, rilasciato in forza della legge sulla concorrenza”.*

Sono 2049 (dato al 31 agosto 2024 Confcommercio Bergamo, su elaborazione dati camerale) le imprese bergamasche potenzialmente interessate (esclusi gli itineranti) dalla revisione delle concessioni dei posteggi su area pubblica. Un comparto in difficoltà, che dal 2018 ha registrato un calo costante delle imprese, con un’inversione di un trend di crescita che si era avuto fino al 2017. Dopo un preoccupante calo nel 2019 e nel lungo periodo di emergenza pandemica, l’*annus horribilis* si è registrato nel 2022 con la perdita di 122 imprese. Un calo che prosegue anche nei primi sei mesi di quest’anno (dati al 30 giugno 2024), con un saldo ancora nel segno meno, -32.